

La cultura 'alimenta' il lavoro di 14mila imprese ravennati

L'analisi della Fondazione Symbola e Unioncamere



23 Aprile 2021 La cultura è uno dei motori trainanti dell'economia italiana (e ravennate), uno dei fattori che più esaltano la qualità e la competitività del made in Italy. Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, fatto da imprese, pubblica amministrazione e non profit, genera oltre 90 miliardi di euro e attiva altri settori dell'economia, arrivando a muovere, nell'insieme, più di 300 miliardi di euro, equivalenti al 18% del valore aggiunto nazionale. È quanto emerge dal Rapporto 2020 "Io sono cultura", arrivato alla decima edizione, elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere e riferito ai dati 2019.

Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull'occupazione: il solo Sistema Produttivo Culturale e Creativo dà lavoro a più di un milione e mezzo di persone, che rappresentano il 5,9% del totale degli occupati in Italia

“Nella nostra provincia - ha sottolineato Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna - sono oltre 14.000 le imprese che dalla cultura traggono linfa creativa e competitività: design, architettura e comunicazione, che sviluppano servizi per altre filiere e veicolano contenuti e innovazione nel resto dell'economia, dal turismo all'enogastronomia fino ai servizi e manifatturiero. Ravenna dispone di un patrimonio culturale e turistico che tutto il mondo ammira. Un patrimonio che dobbiamo certamente custodire, ma anche valorizzare, incrementare ed integrare con sempre nuove progettualità, soprattutto dopo il duro colpo inferto dalla pandemia”.

